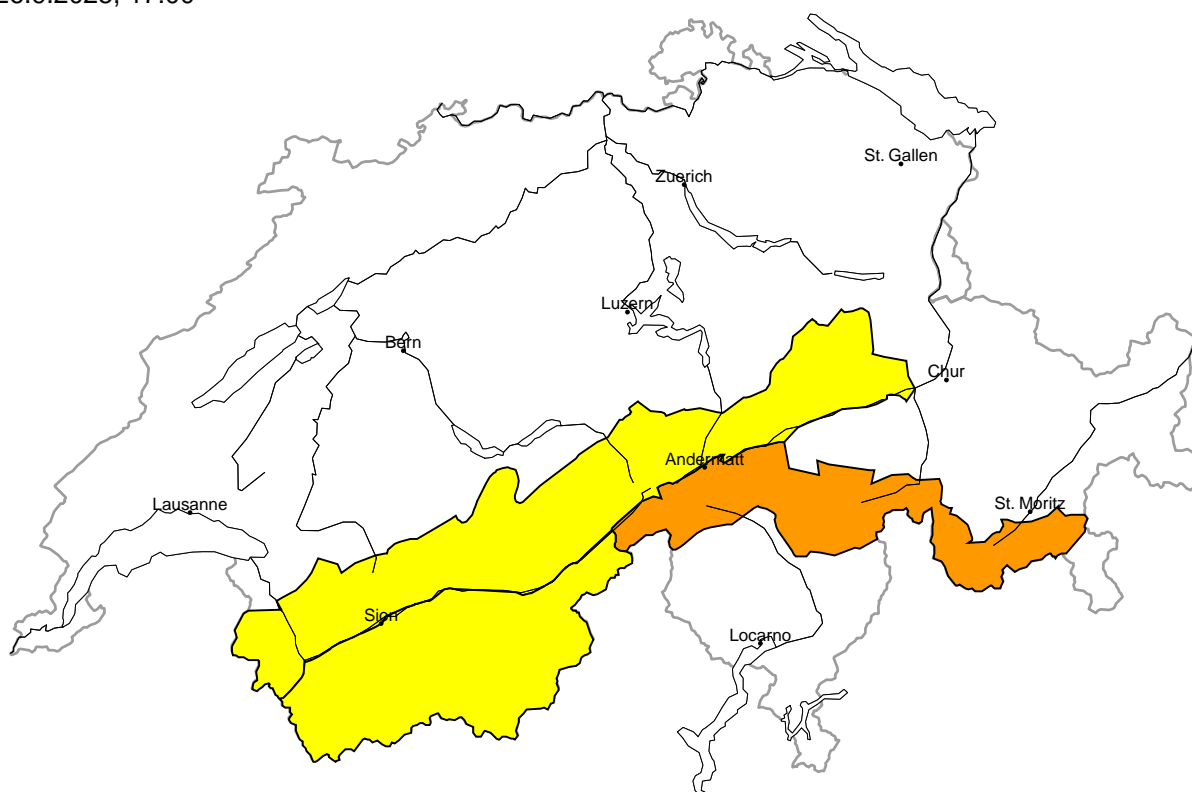


Pericolo valanghe

aggiornato al 26.9.2025, 17:00



regione A

Marcato (3-)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



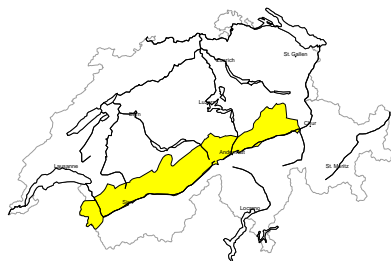
Descrizione del pericolo

Fino a sabato cadranno diffusamente da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 2300 m circa. Con vento in parte moderato proveniente da sud soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali così come in quota si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Questi possono distaccarsi facilmente. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.



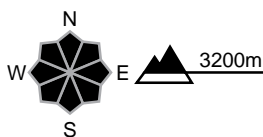
regione B

Moderato (2=)



Lastroni da vento

Punti pericolosi

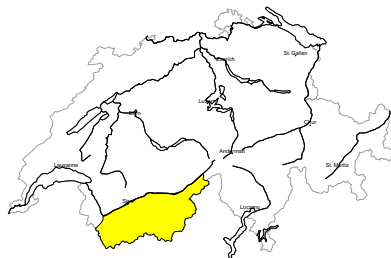


Descrizione del pericolo

Fino a sabato cadranno diffusamente da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa. Con vento in parte moderato proveniente da sud soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali così come in quota si formeranno accumuli di neve ventata in parte instabili. Questi possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di persone. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

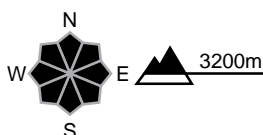
regione C

Moderato (2=)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Fino a sabato cadranno diffusamente da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa. Con vento in parte moderato proveniente da sud soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali così come in quota si formeranno accumuli di neve ventata in parte instabili. Questi possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di persone. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 26.9.2025, 17:00

Manto nevoso

Le ingenti quantità di neve fresca cadute questa settimana si stanno progressivamente depositando e consolidando. Dal momento in cui sono iniziate le precipitazioni, domenica 21 settembre, fino al pomeriggio di venerdì 26 settembre, sono caduti al di sopra di 3500 m i seguenti cumuli di neve fresca:

- dal Monte Rosa fino alla regione del Sempione: 90 a 180 cm
- nelle restanti zone della Cresta Principale delle Alpi del Vallese, nella regione dell'Aletsch e nella regione del Bernina: 40 a 80 cm

Negli altri settori, sopra i 3000 m:

- sulla cresta settentrionale delle Alpi, a ovest della regione dell'Aletsch: 20 a 40 cm
- sulla cresta settentrionale delle Alpi, a est della regione dell'Aletsch: 40 a 80 cm
- lungo la cresta principale delle Alpi centrale: 50 a 90 cm
- in Engadina: 20 a 40 cm

In generale, al di sopra dei 3000 m, lo spessore della neve aumenta in modo marcato con la quota.

Strati deboli sono da attendersi soprattutto negli strati di neve fresca e negli accumuli di neve ventata.

Tendenza

Domenica e lunedì il tempo sarà in prevalenza soleggiato. Lo zero termico salirà fino a circa 3000 m. Il vento soffierà da debole a moderato dai quadranti settentrionali.

Il pericolo di valanghe diminuirà lentamente. In alta montagna le condizioni rimarranno tuttavia invernali anche nei prossimi giorni. Sui pendii molto ripidi, soprattutto domenica con l'irraggiamento solare, sono da attendersi scaricamenti e valanghe di neve umida a debole coesione. Oltre al pericolo di seppellimento, va considerato in particolare anche il rischio di trascinamento e di caduta.